

Verso nord, da Stirling a Inverness

Se c'è un posto nella storia di Scozia che merita di essere occupato, questo spetta quasi certamente a Stirling, non già per il suo bel castello che ne testimonia l'illustre passato, quanto per le batoste che gli inglesi subirono nei suoi dintorni.

Prima William Wallace nella battaglia di Stirling Bridge divise in due l'esercito nemico nel 1297, poi Robert Bruce inflisse una storica disfatta agli odiati inglesi nella battaglia di Bannockburn nel 1314.

Ma da Stirling non si può andar via senza salire al castello che, anche se l'attuale aspetto è rinascimentale, risale al XII secolo e racconta gran parte della storia di Scozia.

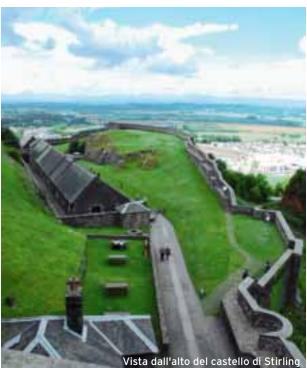
Qui Maria Stuarda visse la sua infanzia e fu incoronata nel 1543, e qui furono prese decisioni destinate ad avere un peso enorme nel futuro degli scozzesi.

Dai suoi spalti lo squardo arriva lontano, fino al monumento a William Wallace che, giustiziato a Londra nel 1305, vive ancora nella memoria di tutti.

Si lascia Stirling per dirigersi verso ovest e il Mare del Nord dove si trova quella St Andrews che molti considerano la città più gloriosa di Scozia, forse ancor più di Edimburgo.

Sede della più antica università della Scozia fin dal 1410 e ancora oggi rinomata per gli studi che qui si compiono, è frequentata da molti rampolli dell'alta società britannica.

Alta società che per St Andrews ha un occhio di riguardo anche per il fatto di essere sede del più antico campo da golf del mondo.



Qui infatti il golf è nato, qui sono state scritte le sue regole, qui il terreno di gioco è monumento nazionale e qui arrivano da tutto il mondo per calpestare il "green" più antico e affascinante di tutto il pianeta.

Con queste premesse si rischia quasi di dimenticare che a St Andrews si trova una delle cattedrali più famose di Scozia ed un castello altrettanto noto.